

Dal raduno del Triveneto degli Alpini a Conegliano, l'esponente del Governo è tornato sul tema  
**Immigrazione, il sottosegretario Alfano sprona i sindaci a rispettare la legge**

«Europa non solo alleato ma deve coordinarci dall'alto». Verifica sull'utilizzo delle caserme libere

Coniugare l'esigenza dell'accoglienza con le condizioni dei nostri italiani, senza sottrarsi ai doveri che le istituzioni hanno nella gestione del fenomeno. Così il sottosegretario alla difesa Gioacchino Alfano, massima autorità di governo, sul tema degli immigrati in una dichiarazione fatta oggi a Conegliano in occasione del Raduno triveneto degli Alpini. Alfano è tornato sul tema che sta animando in questi giorni il dibattito politico, portando la posizione del Governo. «Questi uomini e queste donne che oggi assiepano il percorso della sfilata – ha detto Alfano – ci insegnano che dobbiamo essere seri nell'adempimento dei nostri doveri. Dobbiamo essere capaci di coniugare l'esigenza dell'accoglienza con le condizioni dei nostri italiani. Questo è un binomio indispensabile ma in questa partita l'Europa non deve essere solo nostro alleato ma ci deve coordinare dall'alto. La nostra posizione geografica è tale da renderci accoglienti in automatico, ma siamo però al limite delle nostre possibilità. Per la storia che rappresentiamo per quello che anche qui vediamo dobbiamo continuare ad accogliere. Gli italiani dimostreranno di essere un grande paese».

Per quanto riguarda poi la situazione in cui versano i primi cittadini nella gestione del fenomeno e l'eventuale utilizzo delle caserme dismesse, il sottosegretario alla difesa è stato chiaro. «Io sono stato sindaco di una città in provincia di Napoli e quando avevamo casi difficili lanciavamo le soluzioni in una prospettiva futura. Agli amministratori che non vogliono gli immigrati dico di fare questo ragionamento: segnalate la difficoltà in cui vi trovate, ma ricordatevi che a, norma vigente, sapete quali sono le vostre responsabilità. Sulle caserme io, che ho la delega al patrimonio, posso dire che stiamo verificando quali sono quelle libere e utilizzabili. Siamo anche disponibili a darle ai comuni affinché le usino. Il mondo militare un tempo era rigido ora se non si usa più qualche caserma vengono fatte anche cessioni gratuite».

Conegliano, 14 giugno 2015